



Europa

Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.
Direttore Responsabile Angelo Meli

Uso intelligente delle risorse fare di più con meno

Il nostro futuro dipende dall'efficienza con la quale utilizziamo le risorse oggi. Consigli pratici.

I nostri attuali modelli di consumo hanno un prezzo: man mano che diminuiscono le risorse, aumentano i rischi per il nostro futuro. Stiamo consumando le limitate risorse del pianeta ad un ritmo eccessivo. Le riserve di minerali, metalli e prodotti energetici sono in pericolo, e lo stesso vale per gli stock ittici, il legno, l'acqua, i terreni agricoli e le altre risorse naturali.

L'efficienza sotto il profilo delle risorse consiste nel consumarle in maniera sostenibile, ossia fare di più con meno e ridurre il nostro impatto sull'ambiente. Fare la scelta giusta cambiando i nostri modelli di consumo può contribuire a tutelare la qualità di vita delle generazioni attuali e future. Non si tratta di consumare di meno, ma di farlo in maniera diversa.

Cosa possiamo fare, e come?

Poiché circa l'80% dell'impatto ambientale dei nostri stili di vita deriva dall'edilizia, dai trasporti e dalle nostre abitudini alimentari, è qui che occorre intervenire più di tutti.

Dobbiamo cambiare i nostri modelli di consumo. Dobbiamo impiegare le risorse in maniera più oculata, riutilizzarle o riciclarle ove possibile, valorizzare le risorse più economiche e scegliere alternative meno inquinanti.

Ciò significa ripensare le nostre routine, chiederci da dove vengono i prodotti e come sono stati fabbricati, combattere gli sprechi, fare scelte sostenibili, leggere le etichette con maggiore attenzione, riutilizzare e riciclare e dare spazio alla natura.

Possiamo iniziare con i nostri gesti quotidiani

Se mangiassimo meno carne e latticini contribuiremmo a difendere la biodiversità e a ridurre la pressione sui terreni. Cerchiamo di ridurre gli scarti alimentari facendo una spesa più attenta e riutilizzando gli avanzi.

A casa è possibile risparmiare sulla bolletta del riscaldamento eliminando gli spifferi e regolando il termostato. E se è proprio necessario cambiare il cellulare ogni anno, portiamo a riciclare quello vecchio, perché contiene metalli preziosi.

È difficile cambiare abitudini, ma oggi non abbiamo più scelta. Cosa preferiamo: affrontare il problema più tardi o iniziare sin d'ora a utilizzare le risorse in maniera più efficiente?

http://ec.europa.eu/news/environment/111017_it.htm



ANNO XIII
N. 40/11
19/10/11

Sommario

Riforma della PAC: più equa, ecologica ed efficiente	2
L'Unione europea in prima linea contro la pesca illegale	3
Bulgaria e Romania: i deputati del P.E. appoggiano l'adesione all'area Schengen	4
Politica di sviluppo UE: potenziare l'impatto degli aiuti	6
L'UE sostiene 12 nuovi progetti nel settore dello sport	7
Ircac concede finanziamenti per 1 milione di euro	10
Inviti a presentare Proposte	12
Concorsi	14
Manifestazioni	15



AGRICOLTURA

Riforma della PAC: più equa, ecologica ed efficiente

La nuova politica agricola dell'UE garantirà l'approvvigionamento alimentare, proteggerà l'ambiente e favorirà lo sviluppo sostenibile delle aree rurali.

La riforma della politica agricola comune (PAC) dopo il 2013 intende aiutare gli agricoltori ad adattarsi alle nuove esigenze del mercato e assicurare un approvvigionamento alimentare sostenibile.

Le proposte favoriranno l'uso efficace dei fondi incoraggiando gli agricoltori a diventare più competitivi. I consumatori potranno acquistare prodotti di qualità a prezzi ragionevoli. Questi i punti chiave della riforma:

- **garantire un sostegno più equo, semplice e mirato**, limitando l'assistenza di base agli agricoltori attivi a un massimo di 300 000 euro all'anno per azienda e distribuendo gli aiuti in modo più equo fra agricoltori, regioni e Stati membri
- **aiutare gli agricoltori a far fronte ai rapidi cambiamenti dei prezzi e della domanda**, intervenendo più rapidamente in periodi di crisi economica
- **riservare il 30% dei pagamenti della PAC alle aziende che attuano pratiche ecologiche**, fra cui diversificazione delle colture, conservazione dei pascoli permanenti e salvaguardia delle aree naturali e del paesaggio
- **sfruttare meglio la ricerca e l'innovazione**, raddoppiando gli investimenti in R&S, adeguando la ricerca alle esigenze degli agricoltori e accelerando il trasferimento del sapere dai laboratori alle imprese agricole
- **rafforzare la posizione degli agricoltori**, sostenendo le organizzazioni dei produttori e promuovendo legami più diretti con i consumatori, senza troppi intermediari
- **incoraggiare la protezione dell'ambiente**, includendo fra le priorità della politica di sviluppo rurale la lotta ai cambiamenti climatici e l'uso efficiente delle risorse
- **attrarre i giovani**, sostenendo gli agricoltori di meno di 40 anni nei primi cinque anni di attività
- **promuovere l'occupazione rurale e l'imprenditorialità**, per esempio, con finanziamenti fino a 70 000 euro per cinque anni per i piccoli progetti
- **evitare la desertificazione**, stanziando risorse integrative a favore degli agricoltori in aree con difficili condizioni naturali
- **ridurre la burocrazia**, grazie a regole più semplici, soprattutto per i piccoli agricoltori, che riceveranno annualmente un unico finanziamento compreso fra 500 e 1 000 euro per azienda.

Grazie alle riforme precedenti, l'incidenza della PAC sul bilancio dell'UE è diminuita, passando dal 75% circa al 41%. Le nuove proposte distribuiranno le risorse disponibili secondo criteri più mirati ed efficienti.

Dovrebbero entrare in vigore nel 2014, dopo essere state approvate dal Parlamento europeo e dai ministri nazionali all'interno del Consiglio dell'UE.



Progetto Italia-Malta: l'Irvv a lavoro sui primi vini firmati "ProMed"

A Marsala, nella cantina sperimentale Dalmaso, già avviate ventuno prove enologiche

Procede a pieno ritmo l'attività dei tecnici dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino nell'ambito del progetto "ProMed - la protezione dell'ambiente nelle isole del Mediterraneo attraverso la valorizzazione di un sistema colturale arboreo". Al progetto, finanziato all'interno del Programma operativo Italia-Malta 2007-2013 e presentato ufficialmente lo scorso luglio, lavora costantemente dai primi giorni del mese di agosto un team di agronomi, enologi, chimici e microbiologi. Con l'inizio della vendemmia è stata avviata infatti l'attività di studio della produzione di derivati di alta qualità da varietà internazionali coltivate a Malta, nonché di valorizzazione dello zibibbo a Linosa e Pantelleria. Questi i numeri: otto varietà di uva provenienti da Malta e Gozo oltre allo zibibbo di Linosa e di Pantelleria; 21 prove di vinificazione già avviate presso la cantina sperimentale Dalmaso di Marsala e una prova aziendale avviata a Pantelleria in collaborazione con il Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a Doc; una media giornaliera di oltre 50 analisi enologiche e microbiologiche sulle uve e sui vini.

«Le analisi – spiegano i tecnici Irvv dalla cantina sperimentale Dalmaso – sono state effettuate innanzitutto sulle uve con controlli di tipo fisico-meccanico sui grappoli e sugli acini e con specifiche analisi sulla composizione aromatica per le varietà a bacca bianca e sul contenuto in antociani e polifenoli estraibili per quelle a bacca rossa. In fase di vinificazione si procede quotidianamente sia con le analisi sulla temperatura e sulla curva di decrescita degli zuccheri per verificare il corretto andamento della fermentazione alcolica, sia con analisi di tipo microbiologico sul contenuto di lieviti *saccharomyces* e sulla eventuale presenza di lieviti *non saccharomyces* potenzialmente pericolosi in fase di fermentazione. Quanto alle prove di vinificazione, sono stati seguiti specifici protocolli di lavorazione che hanno previsto tra l'altro l'introduzione di alcune pratiche innovative quali delestage e rimontaggi senz'aria per i rossi o la crio-macerazione delle uve per i bianchi. Successivamente verranno realizzate anche analisi di tipo sensoriale per verificare la qualità organolettica dei vini prodotti». L'obiettivo di questa fase della sperimentazione è l'individuazione dei migliori protocolli enologici per l'ottenimento di prodotti ad alto valore aggiunto, che consentano di rendere maggiormente remunerativa l'attività viticola coniugando così gli interessi economici degli operatori locali con quelli ecologici di riqualificazione e valorizzazione territoriale complessiva previsti dai piani di governo. «La collaborazione fra i partner siciliani e maltesi è partita sotto i migliori auspici – afferma Dario Cartabellotta, direttore generale dell'Irvv – e già guarda al futuro, non soltanto nell'ambito del progetto Promed. Ne è una prova, ad esempio, il recente affidamento all'Irvv dell'incarico quale ente certificatore dei vini maltesi, ma c'è di più. Abbiamo deciso di allargare i nostri orizzonti anche al settore delle bio-energie, presentando una nuova proposta progettuale nell'ambito dell'ultimo bando pubblicato sul Programma Operativo Italia-Malta, superando positivamente la prima fase di selezione».

http://ec.europa.eu/news/agriculture/111012_it.htm

Avvisi Assessorato Risorse Agricole e Alimentari Sicilia

Misura 126 "Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiata da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione" - Si pubblica il D.D.G. n. 3527 del 07/10/2011, in corso di registrazione alla corte dei conti, con il quale sono state approvate le griglie di riduzione/esclusione ed i relativi allegati;

Misura 111 - Azione 2 "INFORMAZIONE" – Invito alla manifestazione di interesse per partecipare alle study visit per scambio di buone prassi.

AVVISO - L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari organizza, la partecipazione alla manifestazione fieristica Fruit Logistica 2012 di Berlino. Per l'adesione e la partecipazione alla manifestazione, le aziende interessate dovranno far pervenire la loro adesione al Servizio - Promozione - tramite l'apposito modello allegato debitamente compilato in tutte le sue parti entro e non oltre il 30 ottobre 2011.

- Avviso Pubblico: graduatoria relativa alla selezione per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione per l'attuazione delle azioni C2 e C3 del Progetto LIFE09 NAT/IT/000099 - Profilo n.1 "Esperto Agronomo" e Profilo n. 2 "Tecnico faunista esperto in piani di gestione del cinghiale".

Calendario venatorio 2011/2012 isole Egadi.

Misura 311 azione A "Agriturismo" in regime transitorio – Inserimento della ditta Caruso Umberto nella Graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili, presentate in adesione al Bando – regime transitorio (DPCM 03/06/2009) - Misura 311 Azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013.

Avviso per i produttori di latte vaccino della regione Sicilia.

<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato/index.htm>

AMBIENTE

L'Unione europea in prima linea contro la pesca illegale

Come prima potenza del mercato ittico, l'Unione europea deve giocare un ruolo chiave nella lotta alla pesca illegale. Martedì, la commissione sulla Pesca ha votato il rapporto della deputata svedese dei Verdi Isabella Lövin.

Considerando che i due terzi degli oceani nel mondo sono sotto giurisdizione nazionale, l'Unione europea, l'ONU e le organizzazioni regionali per la gestione della pesca (ORGP) dovrebbero organizzarsi per trovare una strategia comune e globale.

In questo processo "l'Unione europea dovrebbe promuovere un'efficace cooperazione internazionale contro la pesca illegale", ha dichiarato la relatrice svedese aggiungendo che "è necessario impedire alle navi di cambiare bandiera per liberarsi dalle proprie responsabilità. L'impoverimento delle riserve di pesce è un fenomeno molto preoccupante e l'impatto della pesca illegale potrebbe essere letale".

I gruppi criminali organizzati aggravano ulteriormente la situazione. Le loro attività sono legate al traffico umano, al trasporto illegale di merce, al riciclaggio di denaro, all'evasione fiscale, al traffico di armi, droga, armi e persino terroristi.

Uno dei principali obiettivi riguarda l'identificazione delle imbarcazioni: i nomi delle navi clandestine vengono infatti nascosti dall'equipaggio. È inoltre necessario monitorare e creare delle blacklist mondiali per seguire le attività illegali negli oceani.

Per attaccare alla base il problema della tracciabilità, i deputati hanno proposto di:

- proibire la vendita delle imbarcazioni a società di cui si ignora il proprietario;
- migliorare il monitoraggio delle attività delle imbarcazioni da pesca e i loro scambi con le navi mercantili;
- rinforzare il ruolo delle organizzazioni regionali per la gestione della pesca (ORGP);
- sanzionare i Paesi membri che non osservano le regole della Politica comune della pesca (CFP).

Fondi internazionali

Nel rapporto votato all'unanimità l'11 ottobre, i deputati sottolineano che attualmente la tecnologia permetterebbe di controllare e prevenire la pesca illegale. Il vero ostacolo da superare rimane attualmente la volontà politica.

Se il mercato europeo è relativamente sotto controllo, la pesca illegale rischia di colpire le economie più fragili. Per essere efficaci, le misure dovranno essere sostenute anche dagli Stati Uniti, il Giappone e la Cina. I deputati invitano l'Unione europea a collaborare con questi paesi - probabilmente attraverso l'Organismo mondiale del Commercio (OMC) - per definire degli strumenti giuridici internazionali.

Il rapporto sarà probabilmente votato in sessione plenaria a metà novembre.

Rischio ambiente

La pesca illegale rappresenta il 15% del totale mondiale del mercato ittico, ovvero tra gli 11 e i 26 milioni di tonnellate all'anno. Questo fenomeno compromette il ripopolamento delle riserve ittiche e ha effetti a lungo termine sulla sicurezza del cibo e sull'ambiente.



Un diritto comune delle vendite nell'UE



Il mercato unico rappresenta un successo dell'Unione ma persistono ancora barriere agli scambi transfrontalieri; la maggior parte di esse deriva dalle differenze tra i diritti dei contratti dei 27 Stati membri,

che rendono complesso e costoso vendere all'estero, soprattutto per le piccole imprese. Scoraggiati dagli ostacoli posti dal diritto dei contratti, i professionisti rinunciano ogni anno a un business transfrontaliero di almeno 26 miliardi di euro. Parallelamente, 500 milioni di consumatori europei perdono la possibilità di accedere a una maggior scelta a prezzi inferiori, essendo poche le imprese che offrono i loro prodotti all'estero, soprattutto nei mercati nazionali più piccoli. La Commissione ha quindi proposto un diritto comune europeo della vendita facoltativo che contribuirà ad abbattere tali barriere, garantendo ai consumatori più scelta e un livello più elevato di tutela, e agevolando gli scambi grazie a un corpus unico di norme applicabili ai contratti transfrontalieri in tutti i 27 paesi dell'Unione. Così, nell'ipotesi che un'impresa offra i propri prodotti nell'ambito del diritto comune europeo della vendita, il consumatore avrà la possibilità di concludere, con un semplice click, un contratto europeo di facile applicazione che per giunta gli offre un grado di tutela elevato. La proposta della Commissione deve ora essere approvata dagli Stati membri e dal Parlamento europeo, che aveva già manifestato il suo forte sostegno in una votazione agli inizi di quest'anno. "Il diritto comune europeo della vendita facoltativo contribuirà a rilanciare il mercato unico, motore della crescita economica dell'Europa. Offrirà alle imprese uno strumento facile ed economico per espandere le loro attività in nuovi mercati europei e nel contempo garantirà ai consumatori l'accesso a offerte migliori e un livello più elevato di protezione", ha dichiarato la Vicepresidente Reding, Commissaria europea per la Giustizia. "Anziché accantonare i diritti nazionali, la Commissione europea oggi adotta un approccio innovativo basato sulla libera scelta, sulla sussidiarietà e sulla concorrenza".

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1175&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Nasce un sistema dei visti più efficiente e sicuro

Attualmente i 25 paesi dello spazio Schengen rilasciano ogni giorno circa 13 milioni di visti Schengen, un numero destinato probabilmente a crescere. Il sistema vigente di rilascio, monitoraggio e verifica dei visti stenta a far fronte a numeri così elevati. Non è sempre facile impedire frodi e abusi e la procedura di domanda può essere onerosa per quanti tentano legittimamente di ottenere un visto per soggiorno di breve durata nell'UE. Il nuovo sistema di informazione visti (VIS), basato su tecnologie avanzate, aiuta ad affrontare queste sfide ricorrendo all'immagine del volto e alle impronte delle dita in formato digitale. Oltre ad accelerare il trattamento delle domande di visto, il VIS renderà più efficienti i controlli alle frontiere esterne e aumenterà in generale la sicurezza alle frontiere. Grazie al nuovo sistema, basteranno pochi "clic" per verificare l'identità di un titolare di visto e in tal modo prevenire e combattere l'uso fraudolento del visto. Al contempo, i richiedenti visto potranno contare su un trattamento molto più rapido delle loro domande. Le autorità competenti per i visti in tutti gli Stati Schengen saranno in grado di consultare i dati del VIS, ad esempio quando un cittadino che aveva in precedenza presentato una domanda di visto introduce una nuova domanda. Il VIS conterrà tutte le domande di visto Schengen e tutte le decisioni prese in merito dalle autorità competenti. Sarà così più facile e rapido ottenere nuovi visti, poiché le autorità potranno verificare se il richiedente è affidabile e se in precedenza ha sempre rispettato le regole. Il VIS non diventerà immediatamente operativo in tutti i consolati di paesi Schengen nel mondo, ma sarà sviluppato progressivamente regione per regione. La regione del Nord Africa sarà presto seguita da quelle del Medio Oriente (Israele, Giordania, Libano e Siria) e del Golfo (Afghanistan, Bahrein, Iran, Iraq, Kuwait, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Emirati arabi uniti e Yemen). Entro due anni tutte le sedi consolari di Stati Schengen nel mondo dovrebbero essere collegate al VIS.

Bulgaria e Romania: i deputati del Parlamento europeo appoggiano l'adesione all'area Schengen

Gli eurodeputati discuteranno mercoledì sul diritto di Bulgaria e Romania di entrare a far parte dell'accordo Schengen. Alle stesse condizioni degli altri 22 Stati membri. Se l'8 giugno il Parlamento europeo aveva dato il via libera alla loro adesione, tre mesi dopo - il 22 settembre - Olanda e Finlandia si sono opposti: entrambi i paesi chiedono che Bulgaria e Romania soddisfino dei nuovi criteri riguardanti la corruzione e il crimine organizzato.

Al contrario, il presidente Jerzy Buzek e i parlamentari domandano agli Stati membri di includere Bulgaria e Romania nell'accordo sostenendo che soddisfano pienamente i requisiti per potervi aderire. Per permettere a nuovi stati di far parte dell'area Schengen bisogna avere l'unanimità dei 22 Stati membri dell'Unione europea.

Inoltre Jerzy Buzek si è rivolto all'Olanda e alla Finlandia al fine di rivedere la propria posizione senza ascoltare le correnti più nazionaliste.

Mercoledì i parlamentari chiederanno al Consiglio e alla Commissione di esprimersi sulla "correttezza" e la "legalità" delle nuove richieste che non fanno parte dell'accordo iniziale.

Nella risoluzione che verrà votata giovedì, il Parlamento europeo dichiara che non possono essere imposti nuovi criteri agli Stati membri che sono nella fase di adesione all'area di Schengen.

Cos'è l'accordo Schengen?

- Uno spazio di libera circolazione delle persone senza controlli alle frontiere. 25 Stati membri: gli stati dell'Unione europea (eccetto Regno Unito, Cipro, Irlanda, Romania e Bulgaria). E anche Islanda, Norvegia e Svizzera.



Premio LUX 2011: il cinema europeo sotto i riflettori

La scorsa settimana, i deputati del Parlamento europeo hanno assistito alle proiezioni dei tre film finalisti del Premio LUX. Dal 2007, il premio LUX esprime il sostegno concreto del Parlamento europeo a favore dell'industria del cinema europeo. Ogni anno, LUX valorizza tre film che riflettono la ricchezza e diversità delle culture europee e l'eccellenza creativa del nostro cinema. Il premio LUX sostiene il cinema d'Europa in quanto potente forma di cultura di massa, in grado di stimolare, emozionando, la riflessione e il dibattito sull'Europa, i suoi valori e il suo futuro.

Il premio LUX favorisce la distribuzione delle opere, coprendo per il film vincitore il costo della sottotitolatura nelle 23 lingue ufficiali dell'Unione europea nonché l'adattamento della versione originale per ipovedenti e non udenti. LUX mette inoltre a disposizione una versione digitale o una copia in 35 mm in ogni Stato membro dell'Unione europea. Negli anni scorsi il premio è andato a: *Ai confini del paradiso* di Fatih Akin (2007), *Il matrimonio di Lorna* di Jean-Pierre e Luc Dardenne (2008), *Welcome* di Philippe Lioret (2009) e *Die Fremde - When we leave* di Feo Aladag (2010).

I tre film finalisti di questa edizione sono:

- **Attenberg**, di Athina Rachel Tsangari (Grecia)
- **Le nevi del Kilimandjaro**, di Robert Guédiguian (Francia)
- **Play**, by Ruben Östlund (Svezia, Francia, Danimarca)

Il vincitore del Premio Lux 2011 sarà annunciato il 16 novembre a Strasburgo.



Alcol e violenza nei media - cosa ne pensano i giovani?

Un singolare progetto finanziato dall'Unione Europea, al quale partecipano ricercatori del Regno Unito e della Svezia, sta analizzando le rappresentazioni mediatiche dell'alcol e della violenza legata all'alcol, al fine di capire la cultura giovanile del bere. Il progetto, intitolato "Alcopop Tv Culture" è finanziato come parte del programma Daphne III della Commissione europea, il cui obiettivo principale è quello di prevenire e porre fine alla violenza, soprattutto di natura fisica, sessuale o psicologica, nei confronti dei bambini, dei giovani e delle donne.

Il team di ricerca Alcopop Tv Culture sta indagando su come la società e le altre parti coinvolte dovrebbero reagire al legame tra le abitudini mediatiche dei giovani e il loro consumo di alcol.

In particolare, vuole mettere i giovani stessi al centro di questa discussione, dando loro una voce nelle questioni che li riguardano direttamente. Per la sua ricerca il team studierà il rapporto tra le abitudini mediatiche dei giovani, di età compresa tra i 10 e i 25 anni, e il consumo di alcol.



I ricercatori incontreranno i giovani nelle scuole per sentire cos'hanno da dire sulle campagne di informazione sull'alcol e sul legame tra le loro abitudini mediatiche

che e il loro consumo di alcol. Il progetto sta anche esaminando come l'onere della responsabilità dell'aumentato consumo di alcol da parte degli adolescenti è diviso tra attori diversi quali le autorità statali, le aziende dei media, le aziende del settore delle bevande alcoliche, le famiglie e i giovani stessi. L'obiettivo finale del progetto è di elaborare una bozza di tabella di marcia per le politiche su come attribuire la responsabilità condivisa. Tuttavia, il team si trova di fronte alla crescita e all'espansione del panorama globale dei media via Internet e i social media, nonché attraverso l'industria del gioco.

In questo nuovo contesto diventa sempre più difficile dare consigli sull'uso di strumenti quali la censura, i limiti di età e i regolamenti sul tempo di trasmissione, in quanto sono sempre più difficili da implementare. I giornali di tutta Europa sono spesso pieni di racconti sulla dissolutezza notturna e l'apparente declino dei valori morali dei giovani quando si tratta del bere.

Attraverso la sua pagina Facebook, il team Alcopop Tv Culture intende chiarire questa situazione e portare alla luce resoconti dei media rilevanti per avviare discussioni su come sono rappresentati l'alcol e i giovani stessi.

Il team sarà quindi in grado di esplorare l'impatto che queste narrazioni e questi discorsi hanno sui giovani e sulle loro abitudini. Successivamente, si spera che ciò porterà all'elaborazione di raccomandazioni politiche derivate dalla cultura giovanile in sé, piuttosto che da sale riunioni e corridoi lontani dalle pressioni e dalle realtà che i giovani affrontano quando si tratta di alcol e violenza.

http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT_NEWS&ACTION=D&SESSION=&RCN=33909

Politica di sviluppo UE: potenziare l'impatto degli aiuti

L'UE rivedrà le sue priorità in materia di fornitura di aiuti ai paesi in via di sviluppo per garantire il massimo impatto sulla riduzione della povertà. Il commissario UE per lo Sviluppo, Andris Piebalgs, ha presentato il "Programma di cambiamento" della politica dell'UE in materia di sviluppo, e una nuova politica dell'UE in materia di sostegno al bilancio. In queste comunicazioni è delineato un approccio più strategico dell'UE alla riduzione della povertà, che verrà messo in atto anche attraverso un'assegnazione di fondi più mirata. In futuro, la spesa dell'UE si concentrerà su settori fondamentali per la crescita a lungo termine e inclusiva e sarà mirata ai paesi più bisognosi di aiuti esterni, nei quali gli aiuti possono produrre risultati effettivi. Gli aiuti dell'UE devono essere mirati ai settori che sono alla base di una crescita inclusiva e sostenibile. Tra questi: •la buona governance, compresi il rispetto dei diritti umani e della democrazia; la parità tra i generi, il ruolo della società civile e la lotta alla corruzione, •la protezione sociale, la sanità e l'istruzione, •il sostegno ad un clima imprenditoriale favorevole e ad una più profonda integrazione regionale, •l'agricoltura sostenibile e l'energia pulita. Al fine di generare maggiori risorse, l'UE esplorerà sistemi innovativi di finanziamento dello sviluppo, come la combinazione di sovvenzioni e prestiti. La Commissione incoraggerà inoltre l'UE e gli Stati membri ad elaborare insieme strategie e programmi (per una "programmazione congiunta") e a meglio ripartirsi i compiti in modo da potenziare l'efficacia degli aiuti. L'UE nel suo insieme (gli Stati membri più EuropeAid, fondi gestiti dalla Commissione) è a livello mondiale il più importante donatore di aiuti ufficiali allo sviluppo. Nel 2010 l'UE ha fornito 53,8 miliardi di euro (più del 50% degli aiuti globali). La Commissione europea è responsabile della gestione di 11 miliardi di euro di aiuti all'anno, occupando così il secondo posto tra i donatori a livello mondiale.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1184&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Sentenza UE su calcio e diritti tv, no a limiti territoriali per l'utilizzo delle schede di decodificazione

Un sistema di licenze per la ritrasmissione degli incontri di calcio, che riconosce agli enti di radiodiffusione un'esclusiva territoriale per Stato membro e che vieta ai telespettatori di seguire tali trasmissioni con una scheda di decodificazione in altri Stati membri, è contrario al diritto dell'Unione. *La proiezione delle trasmissioni di incontri di calcio contenenti opere protette in un bar-ristorante*

necessita dell'autorizzazione dell'autore di tali opere La Football Association Premier League («FAPL») gestisce la Premier League, principale campionato di calcio professionistico in Inghilterra e commercializza i diritti di diffusione televisiva degli incontri di tale campionato. Essa riconosce agli enti di radiodiffusione, sulla base di una procedura di gara aperta, il diritto esclusivo di diffusione in diretta degli incontri della Premier League su base territoriale. Considerato che la base territoriale corrisponde, di regola, ad un solo Stato membro, i telespettatori possono seguire unicamente gli incontri trasmessi dagli enti di radiodiffusione stabiliti nello Stato membro in cui risiedono. Al fine di proteggere tale esclusiva territoriale e di impedire al pubblico la ricezione delle trasmissioni al di fuori dello Stato membro interessato, ogni ente di radiodiffusione si impegna, nel contratto di licenza concluso con la

FAPL, a criptare il proprio segnale satellitare ed a trasmetterlo, così criptato, via satellite ai soli abbonati del territorio attribuitogli. Conseguentemente, il contratto di licenza vieta agli enti di radiodiffusione di fornire le schede di decodificazione a coloro che intendano seguire le loro trasmissioni al di fuori dello Stato membro per il quale la licenza sia stata concessa. Le controversie da cui sono scaturite le presenti cause riguardano tentativi di elusione di tale esclusiva. Nel Regno Unito taluni bar-ristoranti hanno infatti iniziato, al fine di accedere agli incontri della Premier League, ad utilizzare schede straniere, rilasciate da un ente di radiodiffusione greco agli abbonati residenti in Grecia. Essi acquistano le schede ed il decodificatore presso un distributore a prezzi più vantaggiosi di quelli chiesti dalla Sky, titolare dei diritti di ritrasmissione nel Regno Unito. Ritenendo che tali attività violino l'esclusiva dei diritti di diffusione televisiva pregiudicandone il valore, la FAPL ha cercato di porre termine a tale pratica per via giudiziaria. La prima causa (C-403/08) riguarda un'azione civile avviata dalla FAPL contro i bar-ristoranti che proiettano gli incontri della Premier League utilizzando schede greche nonché nei confronti dei fornitori di tali schede ai bar medesimi. La seconda causa (C-429/08) è scaturita da un'azione penale intentata nei confronti della sig.ra Karen Murphy, titolare di un pub in cui venivano proiettati gli incontri della Premier League utilizzando una scheda greca. Nell'ambito di queste due cause la High Court (Regno Unito) ha sottoposto alla Corte di giustizia una serie di questioni pregiudiziali vertenti sull'interpretazione del diritto dell'Unione. Con la sentenza odierna la Corte rileva che una normativa nazionale che vieti l'importazione, la vendita o l'utilizzazione di schede di decodificazione straniera è contraria alla libera prestazione dei servizi e non può essere giustificata né con riguardo all'obiettivo della tutela dei diritti di proprietà intellettuale, né dall'obiettivo di incoraggiare l'affluenza del pubblico negli stadi.

UE - Cina: riequilibrare l'economia mondiale

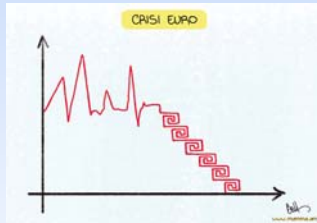
Il deficit commerciale accumulato dagli Stati Uniti verso la Cina si è rivelato una delle cause principali della crisi finanziaria. Anche l'Unione Europea sta affrontando lo stesso problema. I membri della commissione per il Commercio internazionale hanno organizzato un dibattito pubblico per analizzare la situazione prima di scrivere un rapporto su come evitare nuovi squilibri economici globali. I paesi occidentali sono sull'orlo della recessione e la Cina è diventata il mercato di riferimento per molti paesi esportatori dell'Unione. Nel 2010 i Paesi europei hanno esportato in Cina una somma di beni e servizi pari a più di 113 miliardi di euro. In questo contesto economico molte critiche sono state sollevate in merito alle pratiche commerciali sleali e a un deprezzamento artificiale dello yuan. Nel 2010 il deficit commerciale europeo verso la Cina ammontava a 168,8 miliardi di euro. L'Europa esporta principalmente attrezzature di trasporto e veicoli - questi prodotti rappresentano più del 60% dell'export -, ma anche sostanze chimiche e materie prime. Per quanto riguarda l'import dalla Cina, i paesi europei importano principalmente beni di consumo come vestiti, prodotti per le telecomunicazioni e per l'ufficio. <http://www.europarl.europa.eu/it/headlines/content/20111017STO29445/html/UE-Cina-riequilibrare-l%27economia-mondiale>



Premiazione del concorso "Una vignetta per l'Europa"

"L'Europa in guerra in Libia, missione umanitaria", pubblicata su Liberazione il 20 marzo 2011, è la vignetta vincitrice del primo concorso "Una vignetta per l'Europa", organizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, insieme con Internazionale e Presseurop.eu. Il vincitore, Mauro Biani, classe 1967, romano, in occasione della sua premiazione, che è avvenuta durante il festival Internazionale a Ferrara, il 2 ottobre. Ecco i premiati del concorso per la migliore vignetta dell'anno sull'Europa, scelti tramite il voto di una giuria di esperti e quello del pubblico.

La premiazione è avvenuta al festival Internazionale a Ferrara 2011.



L'UE sostiene 12 nuovi progetti transnazionali nel settore dello sport

12 nuovi progetti transnazionali, presentati da enti pubblici o organizzazioni della società civile al fine di individuare e sperimentare reti e buone prassi nel settore dello sport, sono stati selezionati per una sovvenzione UE in seguito all'invito a presentare proposte nel quadro della Azione Preparatoria nel settore dello sport. L'invito 2011 dell'Azione Preparatoria è stato pubblicato il 3 maggio e la scadenza era il 29 luglio 2011. In totale sono state ricevute 16 domande. In seguito alla selezione, la Commissione ha deciso di finanziare 12 progetti per un totale di 2.1 milioni di euro. Tra i 12 progetti selezionati, 4 riguardano la prevenzione e la lotta contro la violenza e l'intolleranza nello sport e 8 promuovono approcci innovativi per rafforzare l'organizzazione dello sport in Europa. http://ec.europa.eu/sport/news/20111012-eu-supports-12-projects_en.htm

Bonino, Monti e Tajani tagliano il nastro di Euractiv.it

E' partita ufficialmente questa mattina a Roma l'avventura della versione italiana del portale Euractiv. Per l'occasione, il vicepresidente dell'Unione europea, Antonio Tajani, il presidente dell'università Bocconi, Mario Monti, e il vicepresidente del Senato, Emma Bonino, hanno discusso insieme a politici e stakeholder italiani quali saranno le prospettive dell'Unione europea, soprattutto alla luce della recente crisi.

Tajani ha parlato, anzitutto, di quanto sia importante puntare sulla crescita, in questa fase nella quale tutto lo sforzo dei governi è orientato al contenimento dei debiti pubblici. E ha poi ricordato i passaggi più importanti della sua recente azione politica, ma ha anche rilanciato, sintetizzando quali saranno i provvedimenti più significativi della sua Dg nel prossimo futuro.

"Domani invierò una lettera a tutti i Paesi membri per chiedere che venga anticipato il recepimento della direttiva sui pagamenti della pubblica amministrazione in trenta giorni. Doveva arrivare per gennaio 2013, ma abbiamo deciso di anticiparlo". Molto si farà per le piccole e medie imprese, a partire da Basilea 3. "In contemporanea con l'approvazione di Basilea 3, stiamo lavorando perché si alleggeriscano i requisiti patrimoniali chiesti alle piccole e medie imprese per ottenere prestiti".

Mario Monti, invece, si è concentrato sulle prospettive di politica economica e fiscale dell'Unione. "Anzitutto, dobbiamo ricordare che questa non è una crisi dell'euro, che non sta subendo problemi di inflazione e che ha un tasso di cambio addirittura sopravvalutato. Anzi, penso che in futuro la crisi greca sarà ricordata come il più grande successo della cultura europeista, ispirata a quei principi che hanno permesso alla Germania di diventare quello che è oggi".

Un successo simile, secondo Monti, è stato ottenuto anche con l'intervento della Bce nella politica italiana ad agosto. "Dobbiamo chiederci quanto è stato fatto prima e quanto dopo che il vincolo dell'Europa era diventato più stretto. La crisi ha dimostrato l'efficacia dell'azione comunitaria".

Quindi, anche per il presidente della Bocconi servono misure per lo sviluppo, ma non servono modifiche dei Trattati europei, invocate invece da molti altri stakeholder presenti. "Sarebbe un errore avviarle ora, perché si darebbe ai mercati il segnale che il Consiglio europeo del 23 ottobre sull' governance non è sufficiente per la stessa Unione europea. Invece, per adesso deve bastare".

Il "six pack", insomma, per adesso è l'unica misura da prendere.

Infine, Bonino ha parlato della necessità di creare una "federazione leggera" degli Stati europei, dando finalmente all'Unione una politica fiscale comune. "Non si possono fare gli eurobond senza avere un ministro delle Finanze europeo. Per funzionare, l'Europa deve andare molto oltre l'unione politica e allargarsi anche ad altri settori".

Bonino li ha elencati: "Ci vorrebbe una politica comune su Difesa, Politica estera, Infrastrutture, Ricerca e innovazione. La capacità di un sistema politico non dipende solo dalla sua economia ma dalla sua capacità di contribuire al governo del mondo in maniera attiva. Inoltre, ci sono settori che possono trarre dalle economie di scala un beneficio notevole". Contatti : via Reno 21 00198, Roma, rm E-mail: info@euractiv.it Web: www.euractiv.it Telefono: 3939536812

La competitività dell'industria è la risposta per assicurare la ripresa economica

La Commissione europea ha presentato la sua comunicazione "Politica industriale: rafforzare la competitività", che esamina in modo specifico i risultati dell'industria sul piano della competitività nei vari Stati membri. La ripresa economica dell'UE è stata relativamente lenta e rimane fragile. Ciò si rispecchia nel pessimismo riscontrabile nel sistema economico europeo. Vi sono inoltre chiari rischi di una flessione della crescita dovuti ai mercati finanziari, all'aumento dei prezzi energetici e delle materie prime e alla necessità di un consolidamento dei bilanci. L'industria dell'UE è però un'industria sana ed ha le potenzialità per riportare l'economia europea sui binari della crescita.

Tra gli Stati membri si riscontrano notevoli differenze: la produttività media del lavoro nel settore manifatturiero va da quasi il 125% del valore aggiunto lordo per persona occupata in Irlanda a meno del 20% in Bulgaria. La percentuale delle imprese innovative varia dall'80% in Germania al 25% in Lettonia. Le regolamentazioni business-friendly sono maggiormente sviluppate in Finlandia, mentre l'Italia si situa all'ultimo posto. Innanzi a questa situazione la comunicazione pubblicata oggi incoraggia gli Stati membri a attuare celermente le politiche necessarie per arrivare ad una convergenza su livelli di competitività coerenti con la partecipazione alla zona dell'euro e al mercato interno.

Gli Stati membri devono pertanto attuare politiche forti e coordinate all'indirizzo dell'industria e delle PMI. A tal fine, la Commissione è pronta a promuovere e a monitorare i miglioramenti strutturali poiché l'economia europea deve ritornare quanto prima sulla via della crescita. Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha affermato: "L'industria europea è un'industria sana ed è pronta ad affrontare le sfide della concorrenza. Il rallentamento della ripresa dovrebbe però indurci ad attribuire alla competitività e alla crescita una priorità ancora maggiore sull'agenda politica. Abbiamo bisogno di riforme strutturali in grado di sprigionare le potenzialità dei nostri imprenditori, che sono gli attori principali per la ripresa". La comunicazione pubblicata oggi è corredata della "Relazione 2011 sulla competitività europea" e della relazione su "I risultati e le politiche degli Stati membri in materia di competitività 2011". Per ulteriori informazioni si rinvia a Industrial Competitiveness: "An Industrial Policy for the Globalisation Era" http://ec.europa.eu/enterprise/policies/industrial-competitiveness/industrial-policy/index_en.htm

Principali ambiti d'intervento Il potenziamento della competitività globale dell'industria europea è un elemento essenziale poiché il 75% delle esportazioni dell'UE è ascrivibile al settore manifatturiero che assicura anche l'80% della R&S dell'industria. La comunicazione ha identificato i seguenti ambiti chiave in cui si potrebbe ulteriormente rafforzare la competitività dell'UE al fine di progredire in modo significativo verso gli obiettivi della strategia Europa 2020: (1) incoraggiare i cambiamenti strutturali nell'economia, per passare a settori più innovativi e basati sulle conoscenze che presentano una maggiore produttività e risentono meno della concorrenza globale (come, ad esempio, le ecoindustrie, il settore delle apparecchiature elettriche e ottiche); (2) incoraggiare l'innovazione nelle industrie, in particolare mettendo in comune le risorse altrimenti limitate, riducendo la frammentazione dei sistemi a sostegno dell'innovazione e concentrando maggiormente i progetti di ricerca sugli sbocchi di mercato. I mercati per le tecnologie abilitanti fondamentali (ad esempio, le nanotecnologie, i materiali avanzati, la biotecnologia industriale), ad esempio, dovrebbero crescere addirittura del 50% entro il 2015, creando migliaia di nuovi posti di lavoro ad elevato valore aggiunto; (3) promuovere la sostenibilità e l'efficienza nell'uso delle risorse, in particolare dando impulso all'innovazione e all'uso delle tecnologie pulite, assicurando un accesso equo alle materie prime e all'energia senza che vi siano distorsioni nei prezzi nonché assicurando il potenziamento e l'interconnessione delle reti di distribuzione dell'energia; (4) migliorare il contesto imprenditoriale, in particolare riducendo gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese e promuovendo la concorrenza tra i fornitori di servizi che usano la banda larga, l'infrastruttura energetica e quella dei trasporti; (5) valorizzare le potenzialità offerte dal mercato unico, sostenendo i servizi innovativi e attuando appieno il regolamento sul mercato unico, in particolare la direttiva "Servizi". La piena attuazione della direttiva "Servizi" potrebbe produrre su scala UE un beneficio economico pari a 140 miliardi di euro corrispondente a un potenziale di crescita dell'1,5% del PIL; (6) sostenere le piccole e medie imprese (PMI), in particolare favorendo l'accesso ai finanziamenti, agevolando l'internazionalizzazione e l'accesso ai mercati e assicurando che le amministrazioni pubbliche riducano i tempi per i pagamenti.

I principali risultati delle relazioni - La produttività del lavoro (per persona occupata nell'industria manifatturiera): il tasso di produttività è superiore alla media UE in Irlanda, Paesi Bassi, Austria, Finlandia, Belgio, Lussemburgo e Svezia, mentre è al di sotto della media in Slovacchia, Polonia, Slovenia, Cipro, Ungheria, Repubblica ceca, Portogallo, Estonia, Lituania, Romania, Lettonia e Bulgaria. - L'UE dispone di un minor numero di giovani imprese innovative: le imprese dell'UE presentano risultati inferiori, in termini di applicazioni e di commercializzazione della ricerca e dell'innovazione, rispetto agli USA e al Giappone. La percentuale di imprese innovative tra tutte le imprese è particolarmente elevata in Lussemburgo, Germania, Belgio e Portogallo, mentre è bassa in Ungheria, Polonia, Lettonia e Lituania. - L'industria è sempre più interconnessa con i servizi: in particolare, i servizi alle imprese ad elevata intensità di conoscenze vengono usati in misura crescente dall'industria quali input diretti e indiretti e corrispondono fino al 9% delle esportazioni dell'UE-12 e al 18% di quelle dell'UE-15. - L'industria UE sta migliorando l'efficienza delle materie prime: essa fa un uso crescente di materiali riciclati e di succedanei innovativi, ma l'accessibilità e l'abbordabilità delle materie prime non energetiche sono essenziali per la competitività di diverse industrie manifatturiere ad alta intensità di materie prime nell'UE. - Efficienza industriale: L'UE si trova in generale su posizioni più avanzate rispetto agli USA e sta colmando il divario con il Giappone. Si registrano però notevoli differenze in termini di risultati tra Stati membri e settori industriali nell'UE.

- La business-friendliness della regolamentazione pubblica: il gruppo di paesi in cui la regolamentazione è meno onerosa per le imprese comprende Lussemburgo, Finlandia, Estonia, Cipro, Danimarca e Svezia, mentre le imprese denunciano una situazione meno favorevole in Belgio, Portogallo, Grecia, Ungheria e Italia. Per ulteriori particolari si rinvia al MEMO/11/702.

Contesto Nell'ambito della strategia Europa 2020 la Commissione ha avviato nel 2010 una nuova politica industriale che dà rilievo agli interventi necessari per rafforzare l'attrattiva dell'Europa in quanto luogo per investimenti e produzione, e comprende anche l'impegno a monitorare regolarmente le politiche degli Stati membri in tema di concorrenzialità.

La relazione annuale sulla competitività europea e la relazione sui risultati e le politiche degli Stati membri in tema di competitività contribuiranno a valutare gli Stati membri nel contesto più ampio del semestre europeo e della strategia Europa 2020.

Presentazione del pacchetto "Connettere l'Europa"

Reti transeuropee di trasporto TEN-T

La Commissione europea ha presentato oggi il nuovo pacchetto "Connettere l'Europa" che comprende i nuovi orientamenti di finanziamento per le Reti transeuropee di trasporto (TEN-T) per il periodo 2014-2020 e la decisione sulla creazione di nuovo strumento finanziario, denominato "Connecting Europe Facility", che sostiene progetti chiave nel campo dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni.

Lo strumento dispone di 50 miliardi di euro, previsti nel nuovo quadro finanziario dell'UE per il periodo 2014-2020. Nell'ambito del pacchetto, la Commissione ha lanciato la fase pilota dei project bonds, come annunciato dal Presidente Barroso nel recente discorso sullo Stato dell'Unione.

Sono 31,7 i miliardi stanziati per le reti dei trasporti, che fungeranno da capitale d'avviamento per stimolare ulteriori investimenti pubblici e privati. I Corridoi centrali della rete TEN-T dei trasporti sono dieci, e quattro di essi riguardano direttamente il territorio italiano: il Corridoio 1 che collega il Mar Baltico all'Adriatico; il Corridoio Mediterraneo (numero 3); il Corridoio 5 da Helsinki a La Valletta, e il 6 da Genova a Rotterdam. Diversi altri tratti sono correlati alla rete centrale.

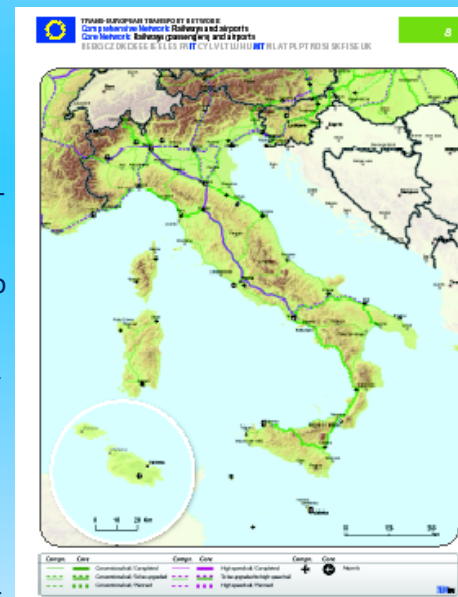
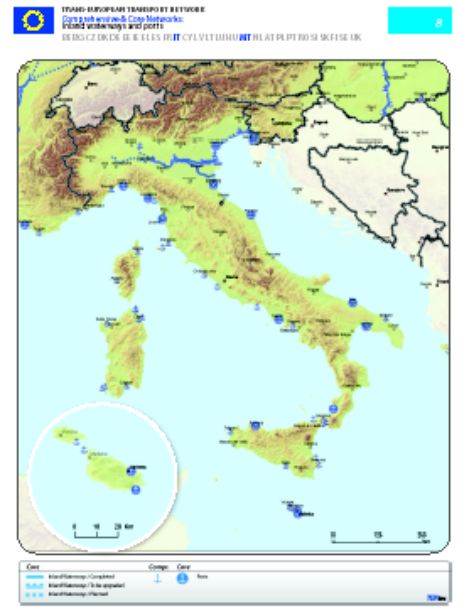
Il vicepresidente della Commissione europea **Siim Kallas**, responsabile per i trasporti, ha dichiarato: "I trasporti sono fondamentali per un'economia efficiente nell'UE, ma oggi mancano collegamenti vitali. Le ferrovie europee hanno 7 scartamenti diversi e solo 20 dei nostri principali aeroporti e 35 dei principali porti sono collegati direttamente alla rete ferroviaria. Senza collegamenti efficienti, l'Europa non può né crescere né prosperare".

Alla Rappresentanza a Milano della Commissione europea hanno presentato il pacchetto "Connettere l'Europa" il professor **Carlo Secchi**, coordinatore europeo TEN-T, **Carlo De Grandis** della Direzione Generale Mobilità e Trasporti della Commissione. A rappresentare il Governo italiano c'era il Senatore **Roberto Castelli**, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La nuova pianificazione delle reti TEN-T prevede sfide ambiziose e opportunità di sviluppo economico per l'Italia, quali una forte attenzione sui grandi porti, la nuova via d'acqua Venezia-Milano e il collegamento con il corridoio Baltico-Adriatico. Il Senatore **Castelli ha dichiarato**: "Siamo estremamente soddisfatti della proposta della Commissione Europea, che ha accolto la quasi totalità delle richieste italiane, basate peraltro su dati oggettivi. Per il nostro Paese si consolidano le posizioni già acquisite e si aprono ulteriori interessantissime occasioni per accedere ai fondi europei per le infrastrutture che, secondo la proposta, sono quadruplicati rispetto al precedente periodo finanziario".

Per ulteriori informazioni e contatti:

comm-rep-mil@ec.europa.eu Commissione europea Rappresentanza a Milano Corso Magenta 59 20123 Milano



Ircac concede finanziamenti per 1 milione di euro

Oltre un milione di euro di finanziamenti agevolati – al tasso annuo dello 0,90% - per le cooperative siciliane. Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha deliberato crediti di esercizio e a medio termine, contributi interessi e per operazioni di leasing agevolato in favore di venti imprese cooperative siciliane.

In particolare sono destinatarie di crediti a medio termine le cooperative Kosmos di Marineo (Pa) e Familia di Aragona mentre crediti destinati alla ricapitalizzazione delle imprese sono stati concessi alla Modern impianti di Barcellona Pozzo di Gotto (Me), CAEL di Oliveri (Me), Pace e Amore di Altavilla Milicia (Pa) e Solemar di Menfi (Tp). Ancora, crediti di esercizio sono stati deliberati per la cooperativa ALI Ambiente di Palermo, Cesia di Caltanissetta, Penta costruzioni di Marsala (Tp), SO.GE.CO di Palermo, Eurolife di S. Venerina (Ct), La sfera costruzioni e Sicilia in tavola entrambe di Catania, San Francesco di Caltagirone (Ct) e Metrolab di Palermo. Infine, la cooperativa Primavera di Geraci Siculo (Pa) riceverà un contributo interessi mentre sono state approvate pratiche di leasing agevolato per le Cantine Hermes di S. Ninfa (Tp), per la SICEM di Milazzo (me), Servizi Italia e CSI di Palermo. "I finanziamenti concessi - sottolinea Antonio Carullo - sono un sostegno importante per le cooperative siciliane che hanno enormi difficoltà ad accedere al credito ordinario. L'Ircac continua la propria attività in favore della crescita di un settore vitale dell'economia siciliana che conta in Sicilia oltre 10mila imprese e 250mila soci."

Incontro-dibattito Confcommercio - Centro studi Iscot

"Priorità ad investimenti nelle infrastrutture, promozione della Sicilia attraverso un prodotto turistico integrato e stop ad ogni forma di assistenzialismo fine a se stesso". Sono soltanto alcune delle proposte lanciate oggi da Pietro Agen, vice presidente nazionale e presidente regionale di Confcommercio Sicilia, nel corso dell'incontro-dibattito che si è svolto nei giorni scorsi a Palermo, organizzato da Confcommercio e dal Centro studi Iscot. Presenti all'incontro rappresentanti sindacali, di enti, istituzioni e delle imprese.

"Crisi finanziaria e riforma economica della Regione Sicilia" è stato il tema affrontato. Ha aperto i lavori il presidente del Centro Studi Iscot, avv. Marino Julo Costantino, spiegando le ragioni di un confronto reso necessario dalla discussione in atto sulla riforma economica regionale, che, se da un lato garantisce un contenimento della spesa, dall'altro deve essere in grado di coniugare stabilità e sviluppo.

L'assessore all'Economia, Prof. Avv. Gaetano Armao ha enunciato le ricadute oggettive di tale riforma, da lui stesso elaborata e proposta, sul sistema economico siciliano. Ha intanto illustrato le diverse iniziative adottate dal Governo regionale in favore delle imprese, a cominciare dal credito d'imposta, e di tutte le iniziative a sostegno della nuova imprenditoria femminile e giovanile, come l'esenzione dell'Irap per 5 anni. Ha anche aggiunto che il Federalismo fiscale, pur essendo nel dna della Regione Siciliana, come sancito dal suo Statuto, non può essere attuato in un momento storico in cui può solo accentrare la spaccatura del Paese, tra nord e sud.

Ha affermato anche che dinanzi al dramma della crisi, al contenimento di spesa imposto dal Governo nazionale, le poche risorse per lo sviluppo refluiscano certamente sul sistema imprenditoriale. Ha indicato alcune vie d'uscita, che vanno percorse al fine non soltanto di arrestare la spirale recessiva, ma anche di assicurare una ripresa economica.

Critico nei confronti della politica di Governo regionale è stato l'on. Michele Cimino, già assessore al Bilancio, e deputato regionale, secondo cui finora non si è fatto abbastanza per invertire questo processo negativo dell'economia siciliana. Cimino ha incentrato il suo intervento sull'importanza di garantire una stabilità di Governo, per garantire una continuità nell'attuazione dei programmi, anche all'interno della macchina burocratica, spesso impantanata con troppa frequenza da criteri di spoil system. In particolare ha posto l'accento sul funzionamento del Dipartimento Programmazione, sul quale, secondo Cimino va esercitata una maggiore pressione politica, che possa dare risposte in termini di risorse da investire sul territorio regionale.

Il presidente di Confcommercio Sicilia Pietro Agen ha apprezzato la politica di razionalizzazione delle risorse regionali, ed ha anche condiviso la necessità di una stabilità di Governo. Ma, ha sottolineato, va anche attuata una politica di investimenti per la Sicilia dei prossimi dieci anni. Anche nelle infrastrutture, ha detto, bisogna pur cominciare, anche se ci vuole del tempo. E non certo soltanto con il Ponte sullo Stretto, quando manca un anello autostradale in Sicilia. Agen ha posto l'accento sul settore del Turismo, sottolineando quanto un sistema infrastrutturale sia determinante per uno sviluppo turistico. Agen, dati alla mano, ha anche sostenuto quanto un investimento nel Turismo possa avere ricadute positive in termini di occupazione e di sviluppo negli altri settori dell'isola, come l'industria, l'agricoltura e l'artigianato. "500 mila euro di investimento nell'Industria generano un posto di lavoro, quando nel turismo ne bastano 50 mila" ha affermato. Ma ha anche asserito quanto sia difficile raggiungere la Valle dei Templi, con le strade che ci sono attualmente occorrono più di due ore da Palermo o Catania, e come la Venera di Morgantina da sola non possa essere ritenuta un traino per il turismo, se non inserita in un'offerta integrata. Vano quindi attuate politiche più mirate in un settore che genera l'8,4% del Pil nazionale, e che in Sicilia con le sue risorse, può superare il Pil dell'Industria manifatturiera. Invece - ha affermato - tutto il Mezzogiorno d'Italia ha un Pil pari al solo Trentino.

Fare turismo impone delle strategie, altrimenti - ha detto - abolirei l'assessorato al Turismo e lo chiamerei assessorato all'Accoglienza".

Ha concluso i lavori il presidente della Commissione Attività Produttive dell'Ars, Salvino Caputo, che ha più volte istituito tavoli di confronto con i vari rappresentanti delle categorie produttive, realizzando la più ampia concertazione su tali tematiche. Ma ha anche aggiunto che il Governo regionale potrebbe fare di più se si mettessero da parte le divisioni e si realizzassero gli equilibri necessari per superare la paralisi e uscire dall'empasse.



Regione Sicilia: 47 milioni per le imprese di qualità

«Quarantasette milioni di euro a favore delle imprese di qualità, quelle micro, piccole o medie aziende che cioè, che negli ultimi hanno dimostrato di saper competere sul mercato registrando buone performance dal punto di vista economico e finanziario». Così l'assessore regionale alle Attività produttive, Marco Venturi, annunciando la pubblicazione del bando per le agevolazioni relative all'articolo 1 della legge 23/2008. Il bando prevede l'erogazione di un sistema di aiuti - per le imprese con solidità finanziaria e affidabilità economica - a valere sull'asse 5 del P.O.-Fesr 2007-2013 (linee di intervento 1, 2 e 5). «Sarà Sviluppo Italia Sicilia il gestore concessionario - prosegue Venturi - che coordinerà le richieste per le agevolazioni. Le domande dovranno pervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione del bando stesso». L'avviso con gli allegati è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 7 ottobre ed è inoltre consultabile sui siti www.sviluppoitaliasicilia.it e <http://pti.regione.sicilia.it> (al link dell'assessorato regionale Attività Produttive). Le domande per accedere alle agevolazioni dovranno essere presentate on line attraverso il portale <http://agevolazioniimprese.regione.sicilia.it> (entro 90 giorni dalla pubblicazione) seguendo le istruzioni riportate dal sito. «I progetti devono perseguire obiettivi di sviluppo delle attività» aziendali - spiega Venturi - di investimenti di qualità « per l'innovazione tecnologica, di processo, di prodotto e organizzativo e nuovi investimenti produttivi all'interno delle aree attrezzate». Le imprese micro, piccole e medie devono essere costituite da almeno 3 anni ed operare nei settori del manifatturiero, estrattivo e dei servizi. In programma numerosi incontri presso le Camere di Commercio dell'Isola durante i quali l'assessore Venturi presenterà il bando, modalità e termini di partecipazione. Il primo incontro di presentazione è in calendario per lunedì 24 ottobre alle 11 presso la Camera di Commercio di Caltanissetta. Doppio incontro il 26 ottobre: alle 11 alla Camera di Commercio di Catania e alle 16 a Enna. Il 28 ottobre, alle 11 a Siracusa, alle 16 a Ragusa. Il 4 novembre alle 11 presentazione del bando ad Agrigento, il 7 (ore 11) a Palermo, l'11 a Messina, il 14 a Trapani.

Tour formativo in Sicilia per 4 studenti Usa

Colin Miller dell'Università di Washington, Michael Liniero del Georgia Institute of Technology, Laura Grassi della Suny University of Buffalo e Ryan Webb dell'Università del Delaware sono i quattro studenti laureandi che il Niaf (The National Italian American Foundation) ha selezionato per uno scambio culturale con l'Italia, dove la Sicilia è stata una tappa di studio-formazione.

L'incoming study tour dei quattro giovani americani ha toccato prima Palermo e poi Catania (terza e ultima tappa italiana a Genova) ed è stato promosso dal Centro Studi EuroMediterraneo, presieduto da Gerlando Pinzarrone, in collaborazione con l'associazione Etyca, presieduta da Francesca Spataro, e patrocinato dal ministero degli Affari Esteri (rappresentato in questa iniziativa da Sebastiana Andolina, dirigente della sezione scambi giovanili Dgsp) e dal Niaf (rappresentata da Paolo Marengo). A Palermo hanno incontrato l'Ordine dei Medici (per la telemedicina), l'Issia - Istituto del Cnr (per l'automotive), sono stati ricevuti all'Ars e hanno visitato i laboratori della facoltà di Ingegneria e l'incubatore d'impresa Arca. A Catania lo study tour ha raggiunto l'Istituto nazionale di Fisica nucleare, il Parco scientifico e tecnologico e l'innovativa azienda di mobile marketing and digital communication A-Tono, per concludere la visita all'Etna Valley e poi con un aperitivo insieme con i giovani siciliani di The Hub Sicilia e Indigeni Digitali, comunità di startupper specializzati nell'I&CT. «Siate affamati e folli», così Steve Jobs (al quale questa iniziativa è dedicata) rappresentava la sete di conoscenza e il desiderio di sviluppo e innovazione. L'America è da sempre fonte inesauribile di opportunità spesso sostenute dalla genialità italiana. Lo Study tour è l'occasione per favorire questa "tempesta di idee" e creare spazi nuovi di crescita culturale», afferma Francesca Spataro, general manager della missione internazionale. Per Gerlando Pinzarrone «lo scambio tra studenti italiani e americani, che ha visto già una delegazione di nostri studenti andare alla Silicon Valley, consente una notevole diffusione di conoscenze e know how», iniziative che, come evidenzia Sebastiana Andolina, «hanno sempre avuto risvolti positivi nell'ambito lavorativo, per questo il ministero degli Affari esteri ci crede molto e lo riproporrà anche nel 2012». Un concetto analogo esprime Paolo Marengo che sottolinea il fatto che «diversi studenti, dopo aver visitato aziende come Apple, Google e Intel hanno avviato start-up. Ma l'obiettivo del Niaf è anche quella di continuare a tramandare le radici italiane anche alle nuove generazioni figlie di emigrati italiani».

(Nella foto fra gli altri Colin Miller, Michael Liniero, Laura Grassi, Ryan Webb Francesca Spataro, Paolo Marengo, Sebastiana Andolina e Gerlando Pinzarrone)



INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2012 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione



Si avvertono gli interessati che, nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2012 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione (2007-2013), è stato pubblicato un invito a presentare proposte.

Si sollecitano proposte per il seguente invito. I termini ultimi per la presentazione e gli stanziamenti di bilancio sono riportati nell'invito, che è pubblicato nel portale dei partecipanti.

Programma di lavoro «Idee»

Titolo dell'invito Invito a presentare proposte per la strategia di monitoraggio e di valutazione CER (aspetti di genere) — Azione di coordinamento e di supporto

Codice identificativo dell'invito ERC-2012-Supporto-1 Questo invito a presentare proposte riguarda il programma di lavoro adottato con decisione della Commissione C(2011) 4961 del 19 luglio 2011.

Le informazioni sull'invito, il programma di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte sono disponibili nel pertinente sito web della Commissione europea: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/appmanager/participants/portal>

GUUE C 301 del 12/10/11

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2012 del 7° programma quadro di azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2012 del 7° programma quadro di azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Si sollecitano proposte per i seguenti inviti. I termini ultimi e gli stanziamenti di bilancio sono riportati negli inviti stessi che sono pubblicati nell'apposito sito web della Commissione europea.

Programma specifico «Persone»: Titoli degli inviti Codici identificativi degli inviti

Cofinanziamento di programmi regionali, nazionali e internazionali FP7-PEOPLE-2012-COFUND

Partenariati e percorsi industria-università FP7-PEOPLE-2012-IAPP

Questi inviti a presentare proposte riguardano il programma di lavoro 2012 adottato con decisione C(2011) 5033 della Commissione del 19 luglio 2011.

Per le informazioni sugli inviti, i programmi di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte, consultare l'apposito sito web della Commissione europea.



GUUE C 307 del 19.10.2011

CONCORSI

Bando di assunzione PE/148/S

Il Parlamento europeo organizza la procedura di selezione: **PE/148/S** — Capo Unità (AD 9) — Unità affari esteri e finanziari. Detta procedura di selezione richiede un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari sanciti da un diploma ufficialmente riconosciuto in uno degli Stati membri dell'Unione europea. I candidati debbono aver acquisito alla data di scadenza per la presentazione delle candidature e posteriormente ai titoli sopra menzionati, un'esperienza minima di 10 anni attinente alle mansioni da svolgere, di cui 3 in funzioni d'inquadramento. Il presente avviso di assunzione è pubblicato unicamente in tedesco, inglese e francese. Il testo integrale si trova nella Gazzetta Ufficiale C 303 A in tali lingue.

GUUE C 303 del 14.10.2011

Agenzia europea per i medicinali

Assunzioni per l' Agenzia europea per i medicinali (Londra)

Scadenza: 16 novembre 2011

GUUE C 307/A del 19.10.2011

Master in Marketing Management

A breve (entro ottobre 2011) sarà pubblicato il bando di selezione per l'ammissione alla prima edizione del Master in Marketing Management della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Catania.

L'obiettivo del Master è trasferire a giovani laureati conoscenze e competenze avanzate in **una delle professioni più ricercate dalle imprese locali, nazionali ed internazionali.**

Il Master intende formare 20 giovani in possesso di laurea triennale o di vecchio ordinamento delle **Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria e consente di acquisire 60 crediti formativi** da spendere, in un secondo momento, per il conseguimento di una laurea magistrale in materie affini, in una qualsiasi università italiana. La **selezione** per l'ingresso si terrà nel mese di **dicembre 2011** e le **lezioni inizieranno a gennaio 2012.**

Il Master durerà 12 mesi. I primi sei mesi saranno dedicati alla didattica, che si svolgerà presso un'**aula dedicata** all'interno della Facoltà di Economia, mentre i successivi sei mesi saranno impegnati in attività di stage in imprese locali, nazionali e internazionali. La docenza sarà svolta da professori universitari, da consulenti esperti e da manager. Le imprese partner del Master sono: **Roberto Abate Spa** e **Unicredit.**

Le imprese sponsor sono: **Bizmate** (partner tecnico), **Bruno Euro-nics**, **Cemit Interactive Media**, **Cielle Imballaggi**, **Endivia** (partner tecnico), **Giudice Confezioni**, **Ikea**, **Industria01** (partner tecnico), **Ionia Caffè**, **Kellog's Italia**, **Lactalis-Galbani**, **Marketing Management**, **Orange Network**, **Plastica Alfa**, **Rotocalco Mediterranea**, **SAC**, **Sibeg Coca Cola**. Altre imprese si aggiungeranno al partenariato in ragione del numero degli studenti iscritti al Master.

Ogni impresa selezionerà, tra i frequentanti il Master, uno o più studenti da inserire in **stage** ed interverrà in aula con propri rappresentanti dell'area commerciale/marketing e/o con i vertici aziendali per illustrare le proprie strategie e politiche di marketing. Il costo d'iscrizione al Master è di **€5.000** (più €300 circa per tasse d'immatricolazione). Sono previsti alcuni **premi di studio**, che saranno riconosciuti sulla base del rendimento dimostrato durante le attività formative. Il Comitato Scientifico del Master è composto dai Proff.: M. Cavallaro, R. Cellini, M. Galvagno, F. Garraffo, S. Ingrassia, C. Schilaci. Ulteriori aggiornamenti sull'iniziativa saranno pubblicati nel sito della Facoltà di Economia o nella pagina post-laurea dell'Università di Catania o sul sito www.emmme.info

N.B. Anche gli studenti attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale delle suddette Facoltà potranno partecipare alla selezione, ma con l'obbligo, in caso di successo, di scegliere uno solo tra i due (o il corso di laurea o il master) tramite la presentazione di un'**apposita domanda di rinuncia per l'altro.**

I giovani in possesso di laurea specialistica o magistrale della stesse Facoltà potranno partecipare alla selezione poiché già in possesso di laurea triennale. Per ulteriori informazioni:

- SEGRETERIA ORGANIZZATIVA c/o Ufficio di presidenza della Facoltà di Economia di Catania Dr. Carlo Sammartano Tel. 095 7537529 email: carlosammartano@unict.it Dr. Roberto Zangiacomi Tel. 095 7537529 email: serdidec@unict.it

- REFERENTI Prof. Francesco Garraffo Coordinatore del Master email: garraffo@unict.it Prof. Marco Galvagno email: mgalvagno@unict.it

Tirocini ISPRA -Fondazione CRUI

Resterà on-line fino al 4 novembre il secondo bando 2011 del programma promosso dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA e la Fondazione CRUI che mette a disposizione 67 posti di tirocinio presso le sedi dell'Istituto. Lanciato quest'anno, il programma di tirocinio ISPRA propone ai giovani delle università italiane l'opportunità di partecipare attivamente a diversi progetti di analisi sul campo e in laboratorio avvicinandosi così al mondo del lavoro e della ricerca nell'ambito della protezione ambientale. Possono accedere i laureati e laureandi di primo livello, di specialistica, di magistrale, a ciclo unico e di vecchio ordinamento dei 27 atenei partecipanti al programma. A questi è affidata anche la fase di preselezione, seguita da un'ulteriore valutazione da parte di ISPRA e della Fondazione CRUI. Lo stage avrà una durata di 4 mesi, prorogabili di ulteriori 2, con avvio previsto per il 30 gennaio 2012. Le sedi di svolgimento del tirocinio sono così suddivise: 50 posti sono a Roma, 6 a Ozzano dell'Emilia (BO), 5 a Livorno, 2 a Pomezia (RM), 2 a Milazzo (ME), 1 a Palermo e 1 che si svolgerà tra la sede di Roma e quella di Pomezia (RM). I profili richiesti sono prevalentemente di ambito scientifico ed ingegneristico, ma sono previsti diversi posti anche per laureati e laureandi di ambito umanistico, economico e sociologico. I candidati selezionati avranno anche il compito di elaborare studi o ricerche utili per gli uffici ospitanti e per la propria tesi o per il proprio percorso formativo (da valutare eventualmente in crediti formativi universitari). Gli elaborati prodotti nell'ambito del tirocinio, se ritenuti meritevoli, saranno pubblicati a cura di ISPRA nella Banca dati online ed eventualmente nelle linee editoriali dell'Istituto.

CONCORSI

SCAMBI

“City Talk”

Il CESIE – Centro Studi ed Iniziative Europeo ha aperto le candidature per partecipare a “City Talk”, uno scambio che prevede la partecipazione di ragazzi provenienti da diversi paesi europei che vogliono condividere le proprie esperienze, conoscere nuove culture e far conoscere la propria. Per fare ciò i partecipanti utilizzeranno diversi strumenti come foto, musica, canzoni. I giovani condivideranno le loro esperienze tramite presentazioni di gruppo, facendo dei paragoni con i loro paesi di provenienza, la loro storia e la cultura, includendo anche le loro impressioni, tutto con strategie di educazione non-formale

Lo scambio si terrà a Çanakkale, in Turchia, dal 23 al 29 ottobre 2011.

Requisiti: età compresa tra i 18 e i 25 anni, conoscenza base della lingua inglese, forte motivazione.

Spese: i partecipanti pagheranno solo in 30% del costo del viaggio (vitto e alloggio gratuiti) e la quota di partecipazione 40 Euro

Per maggiori informazioni visitare il sito web. : <http://www.citycontact.eu/?id=home>

Per inviare la propria candidatura scrivere a scambiculturali@cesie.org

“Challenge obesity through dance and sport activity”

Il CESIE – Centro Studi ed Iniziative Europeo ha aperto le candidature per 4 partecipanti ed un group leader per un progetto di scambio culturale che si terrà in Turchia. Prevenire l'obesità e promuovere uno stile di vita sano sono gli obiettivi dello scambio “Challenge obesity through dance and sport activity” che si terrà a Mersin, Turchia dal 19 al 26 Ottobre 2011. Ragazzi e ragazze provenienti da diversi paesi europei: Romania, Bulgaria, Lituania, Grecia, Polonia e Italia, avranno la possibilità di partecipare ad attività all'aria aperta, di gruppo e sportive. Avranno anche la possibilità di organizzare uno spettacolo di danza e un tour in mountain-bike. Stiamo cercando 4 partecipanti e un Group Leader.

Spese: i partecipanti pagheranno solo in 30% del costo del viaggio (vitto e alloggio gratuiti) e la quota di partecipazione di 40 Euro. Per inviare la propria candidatura e/o chiedere informazioni scrivere a scambiculturali@cesie.org

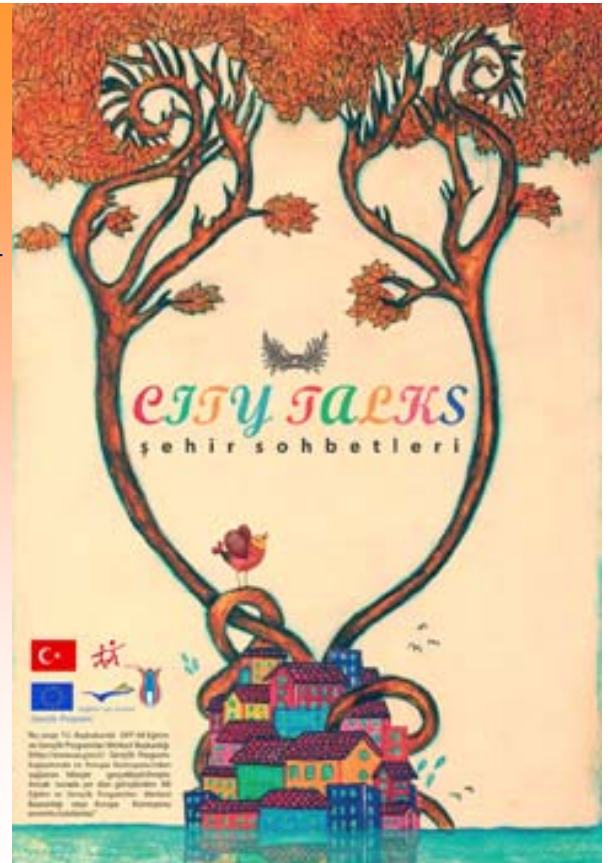
Ciak si guida film festival

“Ciak si guida film festival” è un concorso, organizzato dalla Polizia Locale del Comune di Milano, che si rivolge agli studenti di tutte le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado. L'idea è semplice: stimolare i ragazzi a parlare ai coetanei, trasmettere loro messaggi di educazione stradale diretti ed efficaci, usando il linguaggio delle immagini. La sfida è ideare e realizzare uno spot che stupisca, che faccia sorridere, che colpisca e faccia riflettere sull'importanza di un comportamento sicuro e responsabile sulla strada. Quest'anno, a conferma dell'importante valore formativo della manifestazione, ciak si guida si fregia anche del patrocinio del Ministero dell'Istruzione Ricerca e Università e del Ministero della Gioventù. I team per la realizzazione dei video possono essere formati da gruppi di studenti, classi intere o gruppi di più classi e potranno scegliere tra i seguenti temi: 1) Il percorso da casa a scuola: un'avventura quotidiana. 2) Due ruote e un casco: in ciclomotore si va sul sicuro 3) La strada non è una pista: rispettiamo i limiti (anche al bar e in discoteca).

C'è tempo fino al 29 febbraio 2012 per partecipare. Una giuria composta da rappresentanti del Comune e della Polizia Locale di Milano, da giornalisti e da esperti di comunicazione e cinema, selezionerà i video più belli. I loro ideatori saranno premiati con computer, fotocamere digitali, videocamere e altri strumenti utili alla didattica, che resteranno poi in dotazione agli istituti di appartenenza. La premiazione si terrà a Milano il 30 marzo 2012, nell'ambito di una grande festa della sicurezza stradale.

C'è tempo fino al 29 febbraio 2012 per partecipare. Una giuria composta da rappresentanti del Comune e della Polizia Locale di Milano, da giornalisti e da esperti di comunicazione e cinema, selezionerà i video più belli. I loro ideatori saranno premiati con computer, fotocamere digitali, videocamere e altri strumenti utili alla didattica, che resteranno poi in dotazione agli istituti di appartenenza. La premiazione si terrà a Milano il 30 marzo 2012, nell'ambito di una grande festa della sicurezza stradale.

<http://www.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/16639/11210>



MANIFESTAZIONI

Un'Europa. Molte lingue. Nuove opportunità

Le lingue europee possono diventare un'opportunità? Potete scoprire la risposta il 19 ottobre durante il convegno: "Un'Europa. Molte lingue. Nuove opportunità". L'iniziativa si svolgerà presso l'Auditorium del Goethe Institut Roma. L'inizio del convegno è previsto per le ore 10, mentre alle 21 inizierà il concerto "L'Europa suona bene". Ingresso libero. In occasione della decima edizione della Giornata europea delle lingue, EUNIC Roma, in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, presenta l'evento "Un'Europa. Molte lingue. Nuove opportunità". EUNIC, acronimo di European Union National Institutes for Culture, è un partenariato tra istituti culturali europei che operano al di fuori del proprio territorio e mira a promuovere la molteplicità culturale e la comprensione tra le società europee. EUNIC Roma, fondato nel 2008, costituisce una collaborazione tra istituti culturali di ben tredici Paesi europei. L'evento è diviso in tre parti, il cui motto è rispettivamente "Parliamo", "Impariamo" e "Ascoltiamo". Parliamo: in mattinata è in programma un prestigioso convegno di studi sul multilinguismo, con ospiti eccellenti e prestigiosi oratori. Dopo i saluti istituzionali di Susanne Höhn (Goethe-Institut Italia), di Filip Majcen (Direzione generale della traduzione, Commissione europea), di Marcello Limina (MIUR) e di Francesco Antonelli (Biblioteche di Roma), Cornel Baicu, Direttore dell'Accademia di Romania a Roma tratterà la storia del multilinguismo in Europa, mentre Raphael Gallus (Commissione europea, DG Traduzione) Paolo Morawski (Dirigente RAI), Monica Barni (Professoressa presso l'Università per Stranieri di Siena) e Rocco Bonomo (ENEL University) daranno vita a una tavola rotonda sul tema "L'importanza delle lingue in Europa: politica, lavoro, mobilità". La tavola rotonda sarà moderata dalla giornalista Francesca Padula (Il Sole 24 Ore). Impariamo: contemporaneamente al convegno, gli alunni di alcune scuole romane saranno ospiti di Radio Vaticana per un workshop radiofonico multilingue, mentre nel pomeriggio altri alunni seguiranno un laboratorio attivo di alcune lingue meno conosciute (croato, lituano, ungherese, polacco, slovacco, romeno) nelle aule del Goethe-Institut. Ascoltiamo: gran finale musicale in serata presso l'Auditorium del Goethe-Institut Rom (ingresso libero) all'insegna del motto "L'Europa suona bene!": in programma un concerto jazz durante il quale due cantanti e sei eccelsi musicisti provenienti da tutti gli angoli d'Europa si esibiranno in composizioni ispirate a poesie in diverse lingue dell'Unione europea. Per informazioni: moltelingue@rom.goethe.org



Conferenza "Gioventù e inclusione sociale"

Il 17 e 18 novembre 2011 avrà luogo a Bruxelles, in Belgio, un evento intitolato "Youth and social inclusion". Questa conferenza presenterà un riesame delle politiche in materia di "maggiori opportunità, migliore accesso e maggiore solidarietà per i giovani ai margini della società" su iniziativa della direzione generale della Ricerca e dell'innovazione della Commissione europea. Saranno passati in rassegna i risultati della ricerca e gli orientamenti politici derivanti da un cluster di cinque progetti di ricerca complementari e correlati del Settimo programma quadro (7° PQ) sui giovani socialmente emarginati (come i giovani migranti, i giovani disoccupati di lunga durata o senza casa, quelli sostenuti dall'assistenza pubblica). La conferenza riunirà ricercatori, parti interessate e politici per discutere le potenzialità delle politiche inclusive in materia di istruzione e mercato del lavoro, della società civile e dei programmi di intervento sociale svolti in cooperazione e partenariato tra il settore pubblico e privato, sostenuti da misure di tutela sociale.

http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT_NEWS&ACTION=D&SESSION=&RCN=33917

LE PIAZZE
DEL BIO
30 OTTOBRE 2011
PALAZZO CHIARAMONTE STERI
PALERMO

SICILIA,
A TAVOLA
COME BIO COMANDA.

Palermo, 21 Ottobre 2011
Ore 18.00

ASSOCIAZIONE
EX ALLIPI
GONZAGA CEI

CEI
Centro Educativo Ignaziano

IPA
ISTITUTO DI FORMAZIONE POLITICA
PIERRO ARRUPPE
CENTRO STUDI SOCIALI

Comunità di Vita Cristiana

maoline

**L'“AUTONOMIA” SICILIANA OGGI:
STRUMENTO PER LO SVILUPPO?**

Introduce:
P. Francesco Beneduce SJ, Rettore del Centro Educativo Ignaziano

Coordina:
P. Gianfranco Matarazzo SJ, Direttore Istituto di Formazione Politica Pedro Arrupe

Interverranno:
On. Prof. Enrico La Loggia, Presidente della Commissione Parlamentare per l'attuazione del Federalismo Fiscale
On. Dott. Giovanni Barbagallo, Componente della Commissione Affari Istituzionali dell'Assemblea Regionale Siciliana

Auditorium Gonzaga

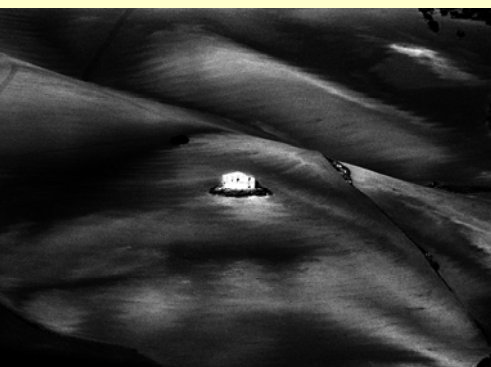
MANIFESTAZIONI

I "PERCORSI NELL'IMMAGINARIO" di MELO MINNELLA

Il 21 ottobre l'inaugurazione della mostra
a Palazzo Sant'Elia

"Percorsi nell'immaginario" è il titolo della mostra di *Melo Minnella, *curata da *Monica Modica, *che si inaugura a Palermo, venerdì 21 ottobre, ore 18, nella sala dell'ex Cavallerizza, al piano terra di Palazzo Sant'Elia. L'esposizione è promossa dalla Provincia regionale di Palermo e dalla Fondazione Buttitta, con il patrocinio dell'Amap. Le oltre 100 foto in esposizione abbracciano un arco di tempo lungo cinquant'anni, dalla fine degli anni Cinquanta a oggi. Il viaggio di Minnella parte dalla Sicilia, tocca l'Oriente, con le tappe in Vietnam, Cambogia, Laos e India, e l'America Latina, con gli scatti in Messico e Guatemala.

Proprio in Guatemala, tra le montagne di Antigua, l'artista ha realizzato quest'anno un reportage sulla Pasqua: quattro immagini inedite della festa religiosa saranno



esposte a Palazzo Sant'Elia. "Dopo la /collettiva/ dei maestri dell'obiettivo riuniti ne "La camera dello sguardo", a cura di Achille Bonito Oliva e /l'antologica/ dedicata ai 50 anni di attività di Enzo Brai – dichiara il presidente della Provincia regionale di Palermo, *Giovanni Avanti* - un altro grande maestro palermitano, Melo Minnella, espone i suoi lavori, in un viaggio lungo oltre mezzo secolo: volti, luoghi, paesaggi, dalla Sicilia al Messico, dal Marocco al Guatemala, dai 'diavoli' di Prizzi ai bambini della Birmania, dal maiale in calesse a quello legato ad una lambretta su una strada scalcinata

in Cambogia, dall'India misterica alla Cina dei fenomeni. Dal 1957 ad oggi la fotografia di Minnella ha raccontato gli uomini e i loro spazi, senza mai mettere da parte la compassione, l'empatia, nel senso più vero e profondo del termine, ovvero la capacità di "sentire con" il mondo oltre l'obiettivo, quel mondo che si finisce per

racchiudere in uno scatto ma che non smette per questo di essere intellegibile, immenso e incomprensibile".

"Melo Minnella – commenta l'assessore provinciale alla Cultura e ai Beni culturali, *Pietro Vazzana* - è un navigatore nella storia contemporanea, un ambasciatore della nostra Sicilia che ha contribuito con i suoi scatti a far conoscere in tutto il mondo con una forza visiva davvero unica. La mostra che la Provincia ospita a Palazzo S.Elia vuole essere un omaggio ad un artista generoso, rigoroso ma capace di saper leggere e interpretare con spirito libero e costruttivo i grandi cambiamenti che la società ha vissuto nell'ultimo mezzo secolo.

Il suo obiettivo ha /inquadrato/ il patrimonio artistico siciliano nelle sue varie espressioni, ma ha camminato anche sui sentieri della tradizione popolare, del folklore, di un'anima isolana dove le tradizioni si mescolano ai fenomeni antropologici".

Quello di Minnella è un racconto rivolto all'uomo, il suo obiettivo cattura espressioni del volto e momenti di vita quotidiana, "ferma" squarci di realtà: "Sta in questo – spiega, infatti, *Antonino Buttitta,* presidente onorario della Fondazione Buttitta - la forza, magica e miracolosa, che Minnella non ignora e riesce a padroneggiare. Da qui il fascino dei frammenti di realtà, che egli, con raffinata maestria, riesce a comunicarci, facendo emergere quanto si occulta nell'insondabile profondità delle loro sfumature". Il catalogo della mostra è edito dalla Fondazione Buttitta.

La mostra rimarrà aperta fino al 20 novembre.

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Ottobre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/29/11 MEDIA 2007: Festival audiovisivi	GUUE C 274 del 17/09/11	31 ottobre 2011 30 aprile 2012

Novembre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma «Gioventù in azione» Sistemi di sostegno per i giovani — Sottoazione 4.6 — Partenariati	GUUE C 221 del 27/07/11	03/11/11
Azione 4.1 — Sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel setto- re della gioventù	GUUE C 270 del 13/09/11	15/11/11
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE Supporto per lo sviluppo di opere interattive online e offline	GUUE C 279 del 23/09/11	25 novembre 2011 13 aprile 2012
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE Sostegno allo sviluppo di progetti di produzione — Fiction, documentari di creazione e opere di animazione — Progetti individuali, Slate Funding e Slate Funding 2nd stage	GUUE C 279 del 23/09/11	25 novembre 2011 13 aprile 2012
Cultura (2007-2013) - Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi); sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura - Bando 2011	C204/7 del 28/07/2010	2011/11/15 2012/11/15 2012/05/03
VII PQ - IDEE ERC PROOF OF CONCEPT - ERC-2011-PoC Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2011 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione	C96/07 del 29/03/2011	2011/11/08
EAC/57/10 Invito a presentare proposte — Programma «Gioventù in azione» 2007-2013	C333 del 10/12/2010	2011/11/01
VII PQ - Cooperazione : Nanoscienze, Nanotecnologie, Materiali e Nuove Tecnologie - Bando FP7-NMP-2012-LARGE-6	C213/24 del 20/07/2011	2011/11/08 2012/05/03
EuropeAid/131141/C/ACT/Multi SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA SUI PROBLEMI DELLO SVILUPPO E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO NELL'UNIONE EUROPEA	EUROPEAID SITO WEB	2011/11/21
EACEA/26/11 Sostegno alle associazioni europee attive nel campo dell'integrazione europea - Programma Jean Monnet	C285/14 del 29/09/2011	2011/11/30

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Dicembre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma di apprendimento permanente (LLP)	GUUE C 233 del 9.8.2011	1° dicembre 2011
Cooperazione All-inclusive tra autorità pubbliche, imprese commerciali e imprese sociali a favore dell'inclusione sociale e dell'integrazione nel mercato del lavoro – Progetto pilota - Bando VP/2011/012	PROGETTO PILOTA VP/2011/012	2011/12/15
Progress 2011 - Programma sulla sperimentazione sociale VP/2011/009	PROGRESS 2011 - VP/2011/009	2011/12/15
EACEA/23/11 MEDIA 2007 - Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee -	C286/06 del 30/09/2011	2011/12/16 2012/06/11

Gennaio 2012

BANDO	FONTE	SCADENZA
VII PQ Persone - La notte dei ricercatori - invito a presentare proposte - Bando FP7-PEOPLE-2012-NIGHT	C283/06 del 27/09/2011	2012/01/10
VII PQ - IDEE 7 PQ DI RST – IDEE - ERC-2012-Supporto-1 BANDO PER IL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI DI GENERE NELLE CARRIERE_-	C301/09 del 12/10/2011	2012/01/12

Maggio 2012

BANDO	FONTE	SCADENZA
VII PQ - Inviti a presentare proposte e attribuzione di un premio nell'ambito dei programmi di lavoro 2011 e 2012	C213/24 del 20/07/2011	2012/05/03

Settembre 2012

BANDO	FONTE	SCADENZA
Modifica delle date limite dell'invito aperto e permanente a presentare proposte nell'ambito del programma di ricerca del fondo di ricerca carbone e acciaio a norma dell'articolo 25 della decisione 2008/376/CE del Consiglio per gli anni 2012 e 2013	GUUE C 281 del 24/09/11	18 settembre 2012 17 settembre 2013

Ottobre 2012

BANDO	FONTE	SCADENZA
EACEA/01/11 MEDIA 2007 — Sviluppo, Distribuzione, Promozione e Formazione - Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei — Sistema di sostegno «automatico» 2011 -	C121/66 del 19/04/2011	2012/10/01

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Ottobre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/29/11 MEDIA 2007: Festival audiovisivi	GUUE C 274 del 17/09/11	31 ottobre 2011 30 aprile 2012

Novembre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma «Gioventù in azione» Sistemi di sostegno per i giovani — Sottoazione 4.6 — Partenariati	GUUE C 221 del 27/07/11	03/11/11
Azione 4.1 — Sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel setto- re della gioventù	GUUE C 270 del 13/09/11	15/11/11
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE Supporto per lo sviluppo di opere interattive online e offline	GUUE C 279 del 23/09/11	25 novembre 2011 13 aprile 2012
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE Sostegno allo sviluppo di progetti di produzione — Fiction, documenta- ri di creazione e opere di animazione — Progetti individuali, Slate Fun- ding e Slate Funding 2nd stage	GUUE C 279 del 23/09/11	25 novembre 2011 13 aprile 2012
Cultura (2007-2013) - Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi); sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura - Bando 2011	C204/7 del 28/07/2010	2011/11/15 2012/11/15 2012/05/03
VII PQ - IDEE ERC PROOF OF CONCEPT - ERC-2011-PoC Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2011 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione	C96/07 del 29/03/2011	2011/11/08
EAC/57/10 Invito a presentare proposte — Programma «Gioventù in azione» 2007-2013	C333 del 10/12/2010	2011/11/01
VII PQ - Cooperazione : Nanoscienze, Nanotecnologie, Materiali e Nuove Tecnologie - Bando FP7-NMP-2012-LARGE-6	C213/24 del 20/07/2011	2011/11/08 2012/05/03
EuropeAid/131141/C/ACT/Multi SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA SUI PROBLEMI DELLO SVILUPPO E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO NELL'UNIONE EUROPEA	<u>EUROPEAID</u> SITO WEB	2011/11/21
EACEA/26/11 Sostegno alle associazioni europee attive nel campo dell'integrazione europea - Programma Jean Monnet		

Programmi comunitari 2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma «Europa per i cittadini» mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma «Marco Polo» relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress.	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “Gioventù in azione” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007
Programma Operativo “Mediterraneo” 2007-2013	Www.programmemed.eu
Programma Media Mundus	COM 892 del 09/01/09

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

Decisione di esecuzione della Commissione, dell'11 ottobre 2011, che consente agli Stati membri di prorogare le autorizzazioni provvisorie rilasciate per le nuove sostanze attive benalaxyl-M, gamma-cialotrina e valifenate [notificata con il numero C(2011) 7092]

GUUE L 267 del 12/10/11

Direttiva 2011/76/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2011, che modifica la direttiva 1999/62/CE relativa alla tassazione di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di talune infrastrutture

GUUE L 269 del 14/10/11

Posizione (UE) n. 10/2011 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia dell'Unione in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione e che abroga la decisione n. 633/2009/CE. Adottata dal Consiglio il 20 settembre 2011

GUUE C 304/E del 15/10/11

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1016/2011 della Commissione, del 23 settembre 2011, che applica detrazioni sui contingenti di pesca disponibili per alcuni stock nel 2011 in seguito al superamento di questi stock nell'anno precedente

GUUE L 270 del 15/10/11

Regolamento (UE) n. 1007/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2011, relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e che abroga la direttiva 73/44/CEE del Consiglio e le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 96/73/CE e 2008/121/CE

GUUE L 272 del 18/10/11

Decisione della Commissione, del 14 ottobre 2011, sulla richiesta espressa dal Regno Unito di accettare la direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI del Consiglio

GUUE L 271 del 18/10/11

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli.

Redazione: Maria Rita Sgammeglia – Maria Oliveri - Desiree Ragazzi — Marco Tornambè – Gianluca D'Alia – Simona Chines – Rosaria Modica – Maria Tuzzo — Dario Cirrincione
Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 – Palermo **Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.**

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com

Sito Internet: www.carrefoursicilia.it

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00
Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte